

Chiesa Madre Dobbiamo lasciarla cadere?

Per chi arriva da Sciacca, la Chiesa Madre appare sulla cima del colle nei suoi colori antichi. Ha conservato solo quelli. E la sua solennità. Da qualche anno, però, si ha l'impressione che la collina voglia espellerla, con tutta la guglia del campanile e le maioliche colorate, voglia liberarsene come se fosse un dente guasto.

Un'impressione, forse, di chi sa che il tempio, da diversi anni, è abbandonato al degrado.

E' l'unico monumento antico che, da lontano, s'imprime alla vista, sul grumo delle case di Sambuca, abbarbicate sul crinale della collina. Per la posizione suggestiva, suscita interesse e curiosità nel turista che, con grande delusione, invece, poi, scopre che non è aperto al pubblico. Chiuso perché inagibile. Chiuso per restauro. Da anni. Tanti anni. Troppi anni. Recintato come un ovile per la sicurezza dei cittadini, ma squarciato nel tetto. Un monumento a cielo aperto. Aperto all'incuria, allo sfacelo, alla distruzione. Con il benplacito di tutti: amministratori, Sovrintendenza, cittadini. Aperto alla pioggia, al vento, ai colombi, aperto agli agenti atmosferici che stanno facendo razzia di tutto. Dilavati gli stucchi, ammuffiti gli affreschi, distrutti gli altari, estirpate le piastrelle del pavimento. L'archivio parrocchiale ospitato in casa di privati. Le lapidi, oggetto di attenzione da parte di ladri. La scala esterna e la balaustra, divorate dalle erbacce.

E' accettabile che ciò avvenga nell'indifferenza generale? Che Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, cittadini di Sambuca chiudano gli occhi di fronte alla distruzione di un monumento d'inestimabile valore?

E' accettabile che la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Agrigento, cui compete la salvaguardia del patrimonio architettonico, artistico e culturale del

segue a pag. 3



Interno della Chiesa Madre

Sambuca ricorda le vittime dell'11 settembre a New York

Si è svolta a Sambuca di Sicilia, l'11 ottobre 2001, la "Fioccolata per la Pace", nel trigesimo dal vile attentato contro le Torri Gemelle di New York in cui hanno perso la vita migliaia di persone.

La cittadinanza sambucese, sempre sensibile ai valori della libertà e della pace, ha raccolto l'invito dell'Amministrazione comunale, del Consiglio comunale e della Comunità ecclesiale partecipando ai tre cortei che dalla zona del Trasferimento, dalle Scuole e dal Calvario hanno raggiunto Piazza della Vittoria dove, in un religioso silenzio, la banda musicale ha eseguito l'Inno nazionale e l'Inno americano.

Successivamente, nel Santuario del Carmine si è tenuta un breve, ma significativa cerimonia religiosa, of-

(segue a pag. 3)

ASSEGNATA LA 1ª BORSA DI STUDIO NINO GIACONE

La splendida cornice del Teatro l'Ida stracolmo, come avviene solo nei momenti più esaltanti e in occasione di grandi avvenimenti, ha stretto in un caloroso abbraccio quanti sono intervenuti per ricordare, sabato 24 novembre, Nino Giaccone e festeggiare Daniela Palmeri.

Fin dalle prime battute si coglie che l'uomo prevale sul politico, sull'amministratore, sul parlamentare. Piace puntualizzare che la personalità di Nino Giaccone risulta pervasa, amalgamata, impastata, direi, dal profondo senso di umanità, che però non è mai nascosto o sminuito dal forte ideale politico, esaltato nella fede comunista.

Licia Cardillo, condirettrice de La Voce, (il nostro mensile ha contribuito al patrocinio culturale della manifestazione), introducendo l'incontro, ha esternato di aver colto con simpatia l'intendimento della sorella Nina e della famiglia di offrire una borsa di studio, intitolata alla memoria di Nino Giaccone, ad un giovane sambucese particolarmente portato a seguire gli studi e con la predisposizione di mettere al servizio degli strati sociali più disagiati la cultura maturata. Occorre impegnarsi per recuperare la memoria di uomini e avvenimenti che segnano la storia di una comunità. Riaccendere la memoria su una degnissima persona è come farla rivivere. Questa sera, ricordare Nino Giaccone è come se fosse tra noi e ci desse una ventata di decisa moderazione e compostezza, di profonda umanità e di vero ideale politico.

Lidia Maggio, Sindaco, nel suo saluto, ha palesato che aveva sentito parlare di Nino Giaccone come uomo probo e politico di spessore e di avere avuto l'opportunità di conoscerlo personalmente in occasione del suo primo comizio, nel lon-

(segue a pag. 10)

• • • RACCOLTA DIFFERENZIATA • • •

Comincia l'anno Uno

E' cominciato l'anno uno, a Sambuca, per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da lunedì, primo ottobre, viene effettuata, porta a porta, nelle ore pomeridiane, dalle 13,00 alle 17,00, in giorni stabiliti. Gli utenti debbono raccogliere, in uno stesso contenitore, carta e plastica, e, successivamente vetro e alluminio. Gli operatori ecologici, nell'apposito centro di raccolta, provvedono alla loro separazione. Ricordiamo che non debbono essere depositati carta oleata o unta, carta cerata, bicchieri o posate di plastica, rasoi usa e getta plastica accoppiata con altri materiali, tubi al

(segue a pag. 5)



Chiesa del Carmine - un momento della cerimonia religiosa

Una proposta decisa per un edificio distrutto dai vandali

Si richiama l'attenzione degli amministratori sul degrado di un edificio sito nella zona della Conserva.

I locali annessi al Poliambulatorio stanno per essere devastati da vandali. I vetri dell'ingresso sono stati sfondati, le porte interne estirpate e incendiate, le stanze usate come gabinetti pubblici.

Se non vogliamo che l'immobile vada completamente perduto, si provveda al più presto a restaurarlo e ad assegnarlo ad un'associazione di volontariato come l'AVIS o la PROTEZIONE CIVILE.

Rinnova
l'Abbonamento
a "La Voce"
per l'anno

2002

Buone Feste

